DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA
via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



Oggetto: Linee guida interne per la Didattica a Distanza – Ulteriori precisazioni

Si fa seguito alle Circolari n. 94 e n. 96 del 23/03/2020 dedicate rispettivamente alla costituzione dei GLAD (Gruppi di Lavoro per la Didattica a Distanza) e alla definizione delle *Linee guida interne per la didattica a distanza*; si fa riferimento inoltre agli esiti del Monitoraggio sulla Didattica a Distanza disposto con Circolare n. 97 del 24/03/2020 e alla definizione del Curricolo Verticale di Istituto per la Didattica a Distanza (Prot. 641 del 31/03/2020).
Le comunicazioni e i documenti sopra riportati hanno costituto per tutti noi, in queste ultime settimane, un riferimento metodologico e tecnico-operativo per le attività di Didattica a Distanza, sempre in linea, naturalmente, con il quadro di riferimento generale rappresentato dalla Nota MI 388 del 17/03/2020.
Allo stato attuale, considerata l'attuazione di alcuni interventi di supporto alle famiglie più bisognose mediante l'acquisito di dispositivi digitali che nei prossimi giorni saranno consegnati previa sottoscrizione di contratti di comodato d'uso gratuito, considerata inoltre la proroga della sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile (con il serio rischio di ulteriori proroghe), si rende necessario un secondo intervento direttivo per orientare al meglio le attività didattiche a distanza nelle prossime settimane/mesi.

a) Rimodulazione della progettazione didattica:

- Nella Primaria i consigli di interclasse, oltre alla progettazione bimestrale, programmano settimanalmente e a distanza, per due due ore settimanali;
- Nell'Infanzia il consiglio di intersezione definisce la progettazione bimestrale delle attività didattiche in modalità a distanza;
- La progettazione delle attività didattiche (e di conseguenza anche ogni singola programmazione settimanale) dovrà essere calibrata sul Curricolo Verticale per la Didattica a Distanza che a sua volta ha recepito le indicazioni fornite da questa Dirigenza Scolastica con la Circolare n. 96 del 23/03/2020;
- Si ribadisce la necessità di individuare, nell'attività di progettazione/programmazione, sempre il giusto equilibrio tra contenuti disciplinari e tematiche trasversali cercando di considerare i primi come funzionali alle seconde. Chi scrive è convinto che lo scenario attuale stia negativamente mutandosi da emergenza sanitaria a emergenza, oltre che sanitaria, anche sociale e culturale. A lungo andare la inevitabile e necessaria privazione degli spazi sociali, che sono gli spazi per definizione dedicati alla cultura, può condurre a forme di chiusura, di regressione emotiva che certamente danneggiano il processo di formazione del bambino. Ecco perché la scuola ha il dovere di difendere, pur nelle modalità "a distanza", la socialità, il dialogo, il confronto, l'interazione. Di qui la richiesta che ho più volte fatto, anche per le vie informali, di favorire forme di apprendimento significativo e non prettamente mnemonico e contenutistico. In questo modo ritengo che tutti quanti voi insegnanti, *servendovi dei contenuti disciplinari ma andando oltre essi*, possiate mettere gli alunni nelle giuste condizioni per *riflettere* sulla situazione attuale e su tutti gli aspetti ad essa connessi (che, è ovvio, trascendono il piano dei semplici contenuti disciplinari pur non essendo sganciati da essi). La raccomandazione è di "sfruttare" la didattica a distanza per recuperare una serie di esperienze formative di solito trascurate nelle aule fisiche della scuola – penso al cinema, alla musica, al teatro, alla lettura dei classici, al fumetto ma anche all'attualità attraverso letture di articoli di

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA
via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



riviste e quotidiani. La piattaforma può diventare così non semplicemente il luogo in cui svolgere test, esercizi o ascoltare video-lezioni che imitano la lezione tradizionale, ma anche lo spazio di una ritrovata socialità a distanza in cui condividere pensieri, esperienze, riflessioni, emozioni scaturite da una visione, da una lettura, da un'occasione sorta nella quotidianità.

b) Indicazioni metodologiche sulla didattica a distanza

- È ormai data per acquisita l'indicazione metodologica di abbandonare la modalità trasmissiva mediante "caricamento" in piattaforma di PDF di pagine del libro di testo o di contenuti simili. È inoltre appena il caso di ricordare che ogni azione didattica, sia per l'Infanzia che per la Primaria, deve avvenire attraverso le specifiche piattaforme didattiche. La precisazione è necessaria perché dall'analisi del monitoraggio è emerso che in molti casi si continua a far uso di chat telefoniche. Si sconsiglia vivamente l'utilizzo delle chat telefoniche se non per attuare forme di comunicazione sincrona con singoli alunni e quindi se non per esigenze connesse ad azioni didattiche individualizzate e/o personalizzate (videochat);
- È da intraprendere qualsiasi azione didattica che favorisca la interazione docente/alunno e che soprattutto renda viva la "lezione" del docente. Per questo si ribadisce di utilizzare videolezioni, eventuali prodotti didattici video che possano integrare la lezione del docente, redazione di PPT con inserimento delle registrazioni della propria spiegazione, file multimediali, link a siti web i cui contenuti sono funzionali al processo di apprendimento;
- Proporre agli alunni attività stimolanti che ne favoriscano l'operatività, la curiosità, la tendenza all'esplorazione e alla scoperta di nuovi orizzonti attraverso l'uso del digitale e il potenziamento delle competenze ad esso connesse;
- Non dimenticarsi dell'importanza del gioco (soprattutto in questa fase): di qui l'auspicio che possano essere sperimentate in piattaforma modalità ludiche di didattica con l'intento di favorire anche l'interesse del bambino che, stando per tanto tempo a casa, potrebbe essere distratto da altre forme e meno formative – perché esclusivamente edonistiche – esperienze di gioco (videogiochi, ad esempio).

c) Indicazioni di massima sulla gestione delle lezioni

- Garantire la **sostenibilità** delle lezioni a distanza avendo cura di assicurare nel corso delle attività ripetute e brevi pause anche per evitare una eccessiva permanenza dei bambini davanti allo schermo;
- Assicurarsi che i bambini non siano mai da soli al cospetto dello strumento elettronico e che ci sia sempre la presenza di un genitore che sorvegli il corretto utilizzo dello stesso;
- Dosare gli interventi in piattaforma tenendo conto anche delle disponibilità economiche delle famiglie, delle situazioni contingenti legate al numero di figli presenti in una famiglia, e dell'effettiva disponibilità di connettività delle famiglie (non tutte dispongono di reti WiFi).

d) Indicazioni di massima sulla gestione delle relazioni con le famiglie

- In questa fase è necessaria una piena collaborazione con le famiglie che deve essere orientata in una duplice direzione: da un lato le famiglie hanno il dovere di supportare il docente nella didattica a distanza seguendo e vigilando il proprio figlio durante lo svolgimento delle attività in piattaforma (data la piccola età dei nostri alunni) dall'altro lato la scuola ha il dovere di accogliere le esigenze delle famiglie che possono essere effettivamente limitate da situazioni

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA
via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



contingenti – basti pensare che molti genitori lavorano da casa e che hanno essi stessi necessità di utilizzare per lungo tempo pc e connessioni dati. È importante allora che ciascun docente imposti la sua attività didattica con la classe *tenendo conto anche delle esigenze lavorative delle famiglie, assicurandosi del supporto di queste ultime nella vigilanza sui bambini impegnati in DAD innanzi allo schermo del PC. Occorre evitare il rischio che i bambini facciano un uso distorto e pericoloso delle risorse di connettività a loro disposizione.*

- In questa fase è anche necessaria una giusta azione informativa e formativa nei confronti delle famiglie. Giungono messaggi a questa Dirigenza Scolastica di genitori preoccupati per il "programma": ebbene la didattica a distanza è strutturalmente diversa dalla didattica in presenza perché le modalità di erogazione dell'insegnamento sono talmente innovative da richiedere una rimodulazione della progettazione didattica tradizionale (come è stato ben evidenziato dalla nota MI 388 e come noi abbiamo cercato di fare elaborando un nuovo curricolo verticale per la DAD che è parte integrante del nostro PTOF). Alle famiglie va fatto capire proprio questo passaggio delicato e importante. Riprogettare non significa dequalificare il livello dell'offerta formativa quanto, piuttosto, sfruttare al massimo le risorse implicite nel concetto di "apprendimento" che – per dirla con ciò che Aristotele diceva dell'essere – si "dice in molti modi" e quindi non è esauribile, come alcune famiglie (e forse ancora diversi docenti) credono, nella didattica trasmissiva di contenuti. In didattica a distanza si sperimentano forme nuove di apprendimento che coinvolgono strumenti non necessariamente verbali (e non necessariamente riconducibili all'ambito ristretto del libro di testo) ma che comunque costituiscono una occasione importante di crescita formativa e culturale per gli alunni, *oltre e al di là* del cosiddetto "programma".

e) L'area dell'inclusione

- Nelle attività di didattica a distanza con gli alunni diversabili è necessario attenersi a quanto indicato dalla Nota MI n. 388 della quale si riportano, ancora una volta, alcuni passaggi rilevanti: «per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione». Si continua ad operare, quindi, avendo a riferimento il PEI e integrandolo o rimodulandolo laddove lo si ritenesse opportuno, tenuto conto della effettiva situazione dell'alunno;
- I docenti di sostegno sono chiamati a svolgere una funzione importante soprattutto nel mantenere l'interazione a distanza con i loro alunni utilizzando canali di comunicazione "individualizzati" che garantiscono una comunicazione, soprattutto visiva, in modalità sincrona;
- Il raggiungimento dei traguardi indicati nei singoli PEI richiede il coordinamento e la continua interazione tra i docenti delle discipline e i docenti di sostegno che sono tenuti a predisporre, in assoluta sinergia, le attività in piattaforma. Laddove fosse necessario predisporre attività individualizzate è opportuno sfruttare le adeguate risorse fornite dalla piattaforma al fine di tutelare la privacy dell'alunno;
- Nelle attività di didattica a distanza con gli alunni DSA, non diversamente da quanto avviene nelle aule fisiche, è necessario continuare ad attenersi scrupolosamente ai PDP utilizzando strumenti compensativi e dispensativi;
- Le attività di Didattica a Distanza vanno calibrate sul PDP al fine di garantire, anche nei nuovi scenari, il pieno successo formativo degli alunni DSA;
- La personalizzazione delle attività didattiche deve essere realizzata attraverso i canali appositi delle piattaforme nel rispetto della privacy dell'alunno;

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA
via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



f) Valutazione

- Tutti i docenti sono chiamati ad un'attenta riflessione sui documenti normativi che costituiscono il quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti e, in modo particolare, sul Dlgs 62/2017;
- Si rinvia poi al seguente passaggio della Nota 388 del 17/03/2020: «se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa». Dunque, il dovere alla valutazione da parte del docente non deve assolutamente venir meno e né deve essere anteposta la ragione, meramente ipotetica e contingente, della impossibilità a valutare perché gli alunni potrebbero essere aiutati dalle famiglie nella esecuzione delle prove di verifica. È un'osservazione, ripeto, pretestuosa che pregiudica, alla radice, la possibilità di un'alleanza formativa scuola-famiglia che invece mai come in questa fase di emergenza deve essere ricercata, difesa, valorizzata;
- Privilegiare la **valutazione formativa.** Con ciò lo scrivente coglie l'occasione per definire alcuni ulteriori chiarimenti, che si spera possano essere utili anche cessata l'emergenza. La valutazione formativa ha una importanza strategica perché risulta essere, come detto nel punto precedente, funzionale alla formazione dell'alunno (il momento della valutazione è a tutti gli effetti un momento di formazione per l'allievo). Di conseguenza la verifica non deve essere intesa come una forma di controllo da parte del docente sull'alunno (altrimenti si ricade nei sospetti di cui al punto precedente) quanto come un bisogno formativo dell'alunno che "gioca" a favore della sua crescita educativa e culturale. Ecco perché – e arrivo al punto centrale – una valutazione autenticamente formativa è funzionale al successo formativo degli alunni che è poi ciò che ci chiede la normativa ma anche ciò che, moralmente, ci impone la situazione di emergenza nella quale stiamo vivendo. Occorre pertanto liberarsi dallo schema valutazione/sanzione e aderire allo schema valutazione/valorizzazione. La DAD rappresenta una buona occasione per acquisire tale disposizione operativa nel difficile lavoro della valutazione;
- La valutazione formativa si compone di osservazioni sistematiche e si realizza *in itinere* per rilevare come gli alunni rispondono alle sollecitazioni del docente e recepiscono le nuove conoscenze. Ne consegue che, nella Didattica a Distanza, la valutazione formativa diviene uno strumento utile anche per il docente, giacché consente a quest'ultimo, sulla base di quanto riscontrato nella valutazione in itinere degli apprendimenti degli alunni, di "aggiustare il tiro", modulando e adattando continuamente la propria azione didattica alle esigenze dello studente secondo un'ottica di personalizzazione della didattica che – come ho più volte ribadito – deve divenire modalità ordinaria di lavoro a prescindere dalla presenza o meno di documenti istituzionalizzanti (quali i PDP). La valutazione formativa permette ai docenti di avere un

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA
via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



feedback della propria azione didattica così da ri-orientarla continuamente a seconda delle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni;

- Si raccomanda di prestare la massima attenzione nella valutazione degli alunni DSA e BES tenendo in considerazione quanto indicato nei Piani Didattici Personalizzati e avendo come obiettivo, in ogni azione valutativa, il loro pieno successo formativo;
- La valutazione degli alunni diversabili deve essere calibrata sugli obiettivi formativi individualizzati definiti nel PEI e deve scaturire sempre dal confronto tra i docenti disciplinari e i docenti di sostegno;
- La valutazione sommativa sarà il risultato degli esiti delle singole valutazioni formative tenendo ben presente la situazione di partenza degli alunni e l'impegno profuso nello svolgimento delle attività didattiche a distanza anche alla luce di difficoltà materiali, strutturali, di contesto, che gli alunni hanno eventualmente affrontato nelle settimane della emergenza.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano

Firmato digitalmente da MARTORANO VINCENZO C=IT